

Coordinatore FLP
Agenzie Fiscali e MEF
di Milano
Paolo Cocozzello

Riferimento nota del 13 ottobre 2020

OGGETTO: Adesione all'agitazione dei giorni 8, 12 e 14 ottobre 2020

In merito alla sua segnalazione credo che il comportamento, adottato non solo dal direttore dell'UT di Milano 1, ma, in maniera similare, da tutti i responsabili delle diverse articolazioni di entrambe le Direzioni Provinciali che in questo momento mi trovo a dirigere, non possa essere assolutamente accomunato a un comportamento antisindacale.

Rispetto a una protesta, che ritengo assolutamente lineare nelle sue modalità, e in cui chi aderisce non dice: *non voglio lavorare*, ma dice *non voglio lavorare con la mia strumentazione, perché ritengo che avrebbe dovuto essere l'amministrazione a fornirmela o comunque a pagarmene l'utilizzo*.

In base a questa impostazione mi pare corretto che la prima risposta che un responsabile debba dare sia quella che è stata data da tutti i responsabili delle articolazioni, ovvero *se vuoi vieni in Ufficio*. Ferme restando evidentemente tutte le norme di sicurezza e quindi tenendo conto della necessità del distanziamento.

In alternativa si può restare a casa, ma, nell'ottica che la protesta, così come modulata, non è uno sciopero, il responsabile dell'articolazione assegna un'altra e diversa attività – analisi e lavorazione dei fascicoli senza utilizzo di strumentazione propria, attività di studio su determinati argomenti e quant'altro.

Devo riconoscere, come ho già fatto nel corso della riunione che abbiamo tenuto lo scorso 7 ottobre, che sull'argomento c'è stata qualche incomprensione, che credo però di aver sanato con prontezza rassicurando tutti sul fatto che non c'era alcun obbligo nel recarsi in Ufficio nei giorni della mobilitazione.

Ora, lei certamente ricorderà che nelle prime settimane di smart-working gli accessi *full*, che ora coprono il 95 % del personale, erano molto pochi, e quindi la maggior parte dei funzionari svolgeva le tipologie di attività alternativa che le ho evidenziato sopra. Era pacifico che quell'attività, atipica, che non prevedeva l'utilizzo di applicativi, potesse essere riportata attraverso relazioni.

Non c'è nulla di diverso.

Così come, per tenere conto della sua metafora sul ritorno ai banchi di scuola, non ci sarà nessun esame teso a certificare o a dare un voto all'attività svolta da remoto dai funzionari che aderiscono all'iniziativa.

Ci deve essere però un'assunzione di responsabilità da parte di chi aderisce allo stato di agitazione, in relazione al lavoro che facciamo e per il quale veniamo retribuiti e ai colleghi che, altrettanto legittimamente, hanno scelto di non aderire.

La saluto cordialmente.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
Vincenzo Gentile
(Firmato digitalmente)

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente